VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI GISCEL

15 novembre 2024 Torino

Il giorno 15 novembre 2024 alle ore 17.00 si è riunita l'Assemblea dei soci GISCEL presso l'Università degli Studi di Torino.

Sono presenti i soci:
Monica Barni, Massimo Vedovelli, Walter Paschetto, Francesca Gallina, Matteo La Grassa, Sabrina Machetti, Carla Bagna, Giuseppe Noto, Elisa Corino, Silvana Loiero, Pietro Maturi, Paola Masillo, Adriano Gelo, Manuela Roccia, Giulia Peri, Salvatore Orlando, Raymond Siebetcheu, Miriam Voghera, Adriano Gelo, Domenico Di Russo, Igor Deiana, Francesca Branciari, Paola Savona, Elena Duso, Morena Rosato, Simone Fornara, Piercarlo Bocchi, Elena Martinelli, Laura Fedeli, Paolo Nitti, Alessandro Puglisi, Andrea Scibetta, Borbala Samu
Presenti on line:
Rosalia La Perna, Martina Bellinzona, Mariangela Ara, Maria Teresa Lecca
Maria Rosa Turrisi, Maria Emanuela Piemontese, Luca Marano, Loredana Corrà, Gabriele Pallotti, Francesco Scaglione, Francesco De Renzo, Elisa Mililli, Eleonora Zucchini, Sparta Tosti, Elena Papa, Edoardo Lugarini, Daniela Cacia, Concetta Dimalta, Clara Manca, Cecilia Varcasia, Alfonsina Buoniconto, Cristina Lavinio, Fabiana Caravaggio, Simone Casini

Assume la funzione di segretario verbalizzante il socio Matteo La Grassa.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Relazione della Segretaria nazionale
3. Rinnovo delle cariche sociali
4. Prossimi convegni nazionali
5. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Prende la parola la Segretaria nazionale per comunicare che è uscito un nuovo volume della collana dei Quaderni del GISCEL, a cura di Silvana Ferreri e Silvana Loiero, dal titolo "Memorie per il futuro. Il domani dell'educazione linguistica democratica", che vede interventi di studiosi come Maria Luisa Altieri Biagi, Tullio De Mauro, Lorenzo Renzi, Alberto Sobrero e molti altri che riflettono sul significato e sull'importanza dell'educazione linguistica democratica per la formazione degli insegnanti e per la formazione degli allievi, si confrontano da prospettive differenti affrontando temi come lo sviluppo del linguaggio, il peso della grammatica, lo svantaggio linguistico, l'educazione plurilingue, le forme testuali da praticare, a partire dai principi fondamentali su cui si basa e continua a operare il GISCEL. La Segretaria ringrazia le curatrici, le autrici e gli autori per il loro prezioso lavoro.

La Segretaria comunica, inoltre, che è stata approvata la proposta di workshop GISCEL per il prossimo convegno SLI, che si terrà a L'Aquila nei giorni 11-12-13 settembre 2025 e di cui si riporta un estratto del temario:

Errore e feedback per l'educazione linguistica
Nell'ambito dell'educazione linguistica democratica l'errore ha da sempre una posizione centrale, non tanto come oggetto di correzione fine a sé stessa, ma come elemento utile per l'educazione

linguistica stessa, per consentire all'insegnante di cogliere lo stato delle cose nella competenza linguistico-comunicativa di chi apprende, di rilevare eventuali punti di sviluppo della competenza su cui si rende necessario fornire un feedback all'apprendente e impostare un lavoro didattico atto a rompere l'equilibro precario in cui si trova la competenza per spingerla verso un nuovo stadio evolutivo. Allo stesso tempo l'errore è fonte preziosa di consapevolezza per l'apprendente, nonché di motivazione per nuovi apprendimenti.
Il workshop vuole dunque essere una occasione di confronto su come errore e feedback possano essere intesi innanzitutto come strumenti per educare linguisticamente gli apprendenti, su quali possano essere i modi per cogliere e interpretare gli errori, su come e quando intervenire per generare apprendimento a partire da un errore.
Il workshop vuole accogliere comunicazioni che abbiano come oggetto sia riflessioni teoriche sia esperienze didattiche sui temi che seguono.
I temi su cui potranno vertere le comunicazioni sono i seguenti:

a) l'idea di errore (es. cosa considerare errore, come definire un errore)
b) i soggetti, i tempi e le modalità di intervento sull'errore (autocorrezione, correzione tra pari, del docente, modi della correzione)
c) dall'errore alla didattica
d) errore e valutazione

Comitato scientifico
Elena Duso, Francesca Gallina, Edoardo Lugarini, Silvana Loiero, Gabriele Pallotti
Invio delle proposte entro il 21 febbraio 2025.

Infine la Segretaria avvisa che il numero di Italiano Linguadue in uscita a gennaio conterrà una sezione monografica che raccoglie alcuni dei contributi del workshop sul curriculo verticale di Torino, insieme ad altri due lavori che sono stati aggiunti. I contributi sono di Annarosa Guerriero, Monica Barni e Matteo La Grassa, Antonio Serradifalco e Rosalia La Perna, Emanuela Atz e Cecilia Varcasia, Erika Raniolo, Sergio Lubello, Claudio Nobili. La Segretaria esprime il proprio ringraziamento a Edoardo Lugarini e a tutta la rivista per aver accolto i contributi degli ultimi workshop GISCEL, anche quello appena svolto a Catania troverà collocazione in Italiano Linguadue, auspicando di poter continuare questa collaborazione a lungo.
La call completa verrà pubblicata sul prossimo Bollettino SLI e sul sito del GISCEL.

2. Relazione della Segretaria nazionale

La Segretaria passa a illustrare la propria relazione relativa al mandato iniziato il 1 gennaio 2023 e in via di conclusione.
Insieme ai componenti della Segreteria Nicola Grandi e Francesco Scaglione è stato svolto un lavoro intenso finalizzato a sviluppare alcune linee strategiche, individuate due anni fa, quando si stava uscendo da un periodo difficile come quello pandemico. All'epoca erano state individuate due aree di lavoro che erano centrali per rilanciare l'associazione dopo la pandemia:

- Il lavoro nei territori, fianco a fianco dei gruppi regionali, per rivitalizzare i gruppi più deboli e per consolidare quelli più forti;
- Il lavoro nelle scuole, a fianco dei docenti, per ritornare a fare ricerca-azione.
-

Un primo parametro di valutazione del lavoro che è stato fatto in questi anni è quello della consistenza della nostra associazione. Nel 2022 gli iscritti erano 163, sono divenuti 182 nel 2023 (con un aumento del 11,6%) e ad oggi nel 2024 siamo arrivati a 236 soci (con un aumento del 44,7%). In due anni dunque c'è stato un aumento del 33,7%. Questo risultato è frutto del lavoro di ciascuna e di ciascuno dei soci, del lavoro dei gruppi e dei singoli che hanno saputo coinvolgere sempre più colleghe e

colleghi nella famiglia del GISCEL. Si tratta di un risultato particolarmente positivo in un momento storico in cui l'associazionismo in generale è in grande difficoltà, per tante ragioni, alcune delle quali sono al di fuori del nostro controllo, ad esempio le nuove abitudini e le nuove modalità del nostro stare insieme, di lavorare, di cercare occasioni di formazione per noi stessi, ma anche per il peso schiacciante cui ciascuna e ciascuno è sottoposto a causa della burocratizzazione di cui siamo tutti vittime, nel mondo della scuola e in quello dell'università. Il fatto che sia cresciuto il numero di socie e soci GISCEL può essere letto come un ottimo risultato: l'associazione riesce ancora ad attrarre nuove persone che desiderano esplorare le vie di un percorso di crescita personale e professionale come quella che il GISCEL sa, evidentemente, offrire loro.
Abbiamo, tuttavia, necessità di dare sempre più linfa vitale ed energia all'associazione, offrendo a giovani insegnanti e futuri insegnanti concrete opportunità di studio e di pratiche condivise, sulla scorta dell'esperienza del GISCEL, ma in una posizione che sia di ascolto e collaborazione fattiva, anche a seconda delle esigenze dei territori, che non sempre sono uniformi, data la natura fortemente localizzata del nostro Paese e la presenza dei gruppi regionali anche in altri Paesi.

In questi due anni un lavoro strategico è stato svolto anche per la condivisione con altre associazioni che si occupano di educazione linguistica di idee ed azioni. In particolare, è stato avviato un dialogo con alcune associazioni, come LEND, CIDI, MCE, DILLE e altre per l'elaborazione di una proposta di formazione destinata a docenti e futuri docenti e incentrata su quelle invarianti dell'educazione linguistica che sono condivise da tutte le associazioni aderenti. Un altro filone di collaborazione con le altre associazioni è quello che ha portato alla firma condivisa di un documento indirizzato al Ministro Valditara in merito alla costituzione di una commissione per la revisione delle Indicazioni nazionali, di cui tutti siete a conoscenza. Con le altre associazioni c'è stato un lavoro congiunto per dare una risposta univoca all'iniziativa del Ministero. Tale occasione si è trasformata in un'opportunità per riflettere sulle Indicazioni, per tornare su temi a noi cari sia all'interno dei gruppi regionali che sono stati coinvolti in una rapida consultazione nel mese di maggio/giugno sia nelle occasioni di incontro con le altre associazioni di area linguistica e letteraria.

Gli ultimi due anni hanno segnato anche il definitivo ritorno in presenza delle nostre attività nazionali e locali:

- il convegno per i 50 anni del GISCEL organizzato a Roma nel 2023
- il workshop sul curriculo verticale che si è tenuto a Torino in seno al convegno SLI del 2023
- il convegno su Don Milani organizzato insieme al GISCEL Veneto lo scorso settembre
- il workshop sulla mediazione e l'educazione linguistica che si è tenuto a Catania in seno al convegno SLI del 2024
- il convegno nazionale di Torino 2024
- le attività svolte dai gruppi regionali in questi due anni, il loro lavoro di studio e intervento in diversi contesti educativi.

A tali eventi in presenza si affiancano poi le tante iniziative on line, sia quelle nazionali come il seminario su Mario Lodi e i seminari intermedi, sia quelle regionali, che hanno il grande merito di riuscire a coinvolgere persone da ogni parte d'Italia e avvicinarle al GISCEL.

Sono da ricordare anche le pubblicazioni che in questi anni sono state fatte, come il volume che raccoglie gli atti di Locarno e il volume degli atti del convegno di Palermo, oltre al volume presentato in apertura dell'assemblea.

Infine, un lavoro copioso è stato fatto sul fronte della comunicazione e della promozione del GISCEL con la costituzione di un gruppo di lavoro per rilanciare il GISCEL sui social media, composto da Francesca Branciari, Salvatore Orlando e Paola Savona, cui si sono aggiunti nel tempo Rossana Ciccarelli, Igor Deiana, Morena Rosato e Domenico Russo. Tutti i social hanno visto un aumento dei

follower, in particolare la pagina Instagram è passata da circa 50 follower nel 2023 a 572 nel 2024, Facebook conta 3946 amici e 426 follower, ma soprattutto c'è stato modo di creare dei contenuti nostri, con la preparazione di materiali su diverse linee editoriali che vanno dal ricordare ricorrenze legate all'educazione linguistica e figure di riferimento, a pubblicazioni, fino al racconto della storia e del presente del GISCEL, dei gruppi e delle figure che vi operano. Di recente è stata avviata una produzione di contenuti video, ma anche di altri contenuti scritti per celebrare i 50 anni delle Dieci Tesi.
Un lavoro enorme è stato svolto anche sul sito web, grazie al supporto di Walter Paschetto e Alessandro Puglisi, che si sono adoperati per rendere il sito accessibile, chiaro, efficace e facilmente consultabile soprattutto per chi meno conosce il GISCEL e vuole saperne di più.
È stato creato anche un protocollo per la condivisione sul sito e sui social delle notizie che ciascuna e ciascuno dei soci vogliono far conoscere, in modo tale da rendere il lavoro del gruppo social e del sito il più agile possibile.
Un ulteriore lavoro è stato fatto sul logo del GISCEL, grazie a Igor Deiana e alla consulenza esterna di uno specialista, Marco Sacco, per creare dei loghi uniformi a beneficio dei singoli gruppi regionali che hanno bisogno di utilizzarli senza perdere il legame con il nazionale, ma sottolineando al contempo la specificità territoriale.

Loiero ringrazia per il lavoro e conferma l'appoggio al lavoro della Segretaria.
Propone di avviare una riflessione sulle Indicazioni Nazionali dicendo che vanno difese anche con proteste. Segnala che l'Associazione nazionale dei geografi ha scritto sul sito che ci sono 17 sotto commissioni convocate. Auspica che il GISCEL venga coinvolto e auspica che vengano pubblicati gli atti del Ministero sul tema della revisione alla Indicazioni. Dal momento che il GISCEL viene ignorato, auspica una protesta garbata ma convinta specie sulle novità proposte. Ritiene necessario che il Governo si renda conto del ruolo delle Associazioni e non le ritenga solo semplici destinatari dei documenti.

Voghera ribadisce che le Associazioni hanno protestato. Il GISCEL ha aspramente protestato perché il Ministero non ha coinvolto il mondo della scuola e quando le associazioni sono state convocate, il GISCEL ha preso posizione ufficiale. A questo punto, segnala che eventualmente si protesterà all'uscita del testo definitivo.

Corino segnala che le è stato chiesto da Marazzini se voleva entrare nelle commissioni di revisione delle indicazioni.

Fornara dice di essere stato contattato via email con una richiesta di risposta in brevissimo tempo, la disponibilità di collaborazione è poi stata rifiutata perché è arrivata fuori tempo massimo.

Loiero ringrazia Corino e Fornara.

Vedovelli esprime stima per i colleghi coinvolti. Segnala che la questione, di per sé quasi surreale, è politica e non procedurale di questo modo di agire. mette in evidenza le profondissime differenze rispetto al modo di agire delle commissioni De Mauro. Segnala che la protesta dopo l'uscita del documento rischia di essere tardiva. Auspica azioni propositive e solerti anche prima dell'uscita del documento. Propone quindi di fare una proposta condivisa con tutte le associazioni.

Barni dice di aver potuto parlare con gli anglisti e conferma che lo stesso metodo si è avuto anche con altri settori. Conferma il disegno alla base di queste scelte e conferma l'importanza di stare uniti, non solo con le altre associazioni ma anche con gli altri settori. Dice che occorre tirare fuori alcuni punti comuni ai vari soggetti e teme purtroppo che il governo vada comunque avanti.

Martinelli afferma che manca il coinvolgimento degli insegnanti. Ritiene strano che nessuno nelle scuole si muova. Suggerisce comunque di rimanere dentro questa commissione in qualche modo altrimenti si rischia di non prendere parte ai processi decisionali. I cambiamenti da fare al documento dovrebbero essere indicati per punti e in maniera semplice.

Corino aggiunge che il documento è comunque già impostato per punti ed è molto schematico. La richiesta è sostanzialmente quella di inserire più conoscenze e meno competenze.

Di Russo fa notare che il rischio di presentare una proposta per punti che valorizzi le conoscenze e svilisca le competenze è quello di andare contro le attuali Indicazioni nazionali. Conferma l'importanza, già sottolineata da Vedovelli, di pensare a interventi di protesta facendo rete con le altre associazioni, cercando la sponda con i sindacati al fine di elaborare un documento programmatico perché i temi trattati, tra le altre cose, hanno anche a che fare con la formazione dei docenti.

Pallotti si dice d'accordo con l'idea di essere propositivi e produrre qualcosa. Anche in passato la posizione interventista, suggerita per esempio da Colombo, ha comunque prodotto risultati.

Voghera ricorda che le 18 associazioni si sono già proposte come collaboratori. La lettera che hanno redatto affermava che le Indicazioni Nazionali non andavano smantellate e al massimo andavano aggiornate. Critica il comportamento dei referenti che tra le altre cose hanno negato alle associazioni un colloquio diretto con la sottocommissione; afferma quindi che non c'è da parte del governo la volontà di avere la collaborazione delle associazioni e della scuola. Segnala il totale disinteresse verso le questioni di educazione linguistica, già indicato dal fatto che la commissione è formata soltanto da pedagogisti. Propone di ricontattare Marazzini per avere altre informazioni e di prendere lo schema già per punti elaborato dalla sottocommissione, fare le opportune modifiche e farlo circolare.

Turrisi sottolinea le enormi differenze nel processo che hanno dato vita alle Indicazioni nazionali del 2012 e afferma che la pochezza delle proposte del governo, sia nel metodo che nel merito la situazione è preoccupante. Suggerisce di riprendere le indicazioni nei territori e nelle scuole facendo conoscere anche il processo della loro elaborazione.

Noto ringrazia Gallina per il grande lavoro fatto e concorda con quanto detto da Vedovelli, ovvero che protestare a posteriori sarà inutile. Forse può essere utile fare una proposta concreta su conoscenze, abilità e competenze degli studenti; provare a immaginare due giornate di incontro che abbiano come scopo elaborare questo documento condiviso. Non è convinto che gli insegnanti vedrebbero male un documento “per punti”, purtroppo. Ritiene importante tenere distinti i piani di riflessione sui documenti: le Indicazioni nazionali e il documento per gli istituti professionali.

Deiana conferma l'importanza della formazione dei docenti sulle Indicazioni nazionali e propone che i gruppi si attivino per favorire la loro corretta lettura.

Loiero rinnova l'apprezzamento per il lavoro già svolto dal GISCEL e dalle associazioni e concorda sulla necessità di pensare a forme di protesta. Suggerisce di non fare generalizzazioni sull'opinione degli insegnanti senza indagini serie.

Gallina conferma che occorre accettare la sfida e dunque propone di riunirsi come associazioni e non agire da soli. Lo scopo è arrivare a una riflessione condivisa su quali siano gli elementi necessari per fare educazione linguistica. Dopo un confronto interno tra i gruppi e con le associazioni si dovrà elaborare un documento da proporre sperando che abbia una qualche forma di ascolto. Chiede eventuali integrazioni ai gruppi su quanto già proposto.

Voghera aggiunge che sarà opportuno tenere conto anche delle riflessioni emerse dal convegno 2024 e considerare il tema della accessibilità come punto non negoziabile.

Loiero segnala infine che sul sito c'è una documentazione sulle proposte fatte nel passato per elaborare le Indicazioni precedenti.

3. Rinnovo delle cariche sociali

Prima di procedere al rinnovo delle cariche sociali la Segretaria nazionale ringrazia Nicola Grandi, membro della segreteria, e Luisa Amenta, Pietro Maturi, Silva Sordella, membri del Comitato scientifico in uscita per il lavoro eccellente svolto in questi anni.
La Segretaria richiama il quadro delle proposte per il rinnovo delle cariche avanzate dalla Commissione nomine formata da G. Bernini, S. Loiero, A. Marchese, A. Sobrero, M. Voghera:
Segretaria nazionale: Francesca Gallina
Consigliere nazionale: Pietro Maturi
Consigliere nazionale: Francesco Scaglione
Membro del Comitato scientifico: Silvia Demartini
Membro del Comitato scientifico: Laura Fedeli
Membro del Comitato scientifico: Massimo Vedovelli

Vengono inoltre confermati per altri due anni, per il Comitato Scientifico, Silvana Loiero e Francesco De Renzo.

L'assemblea esprime per acclamazione il proprio favore sulle proposte avanzate dalla Commissione nomine.
Risultano dunque eletti i seguenti soci:

Segretaria nazionale: Francesca Gallina
Consigliere nazionale: Pietro Maturi
Consigliere nazionale: Francesco Scaglione
Membro del Comitato scientifico: Silvia Demartini
Membro del Comitato scientifico: Laura Fedeli
Membro del Comitato scientifico: Massimo Vedovelli

4. Prossimi convegni nazionali

La Segretaria passa al punto successivo sui convegni prossimi e annuncia che il Convegno per i 50 anni delle Dieci Tesi si svolgerà a Bologna nei giorni 11-12 aprile 2025. Il convegno verterà su alcuni temi fondanti dell'educazione linguistica democratica, con la partecipazione sia di relatori invitati sia dei gruppi regionali che proporranno delle comunicazioni su alcuni lavori di applicazione dei principi dell'educazione linguistica democratica in classe.
Loiero auspica larga partecipazione.

La Segretaria comunica inoltre che è necessario definire la sede del prossimo convegno nazionale del 2026, così da ripristinare i consueti tempi per la preparazione del temario e della call for papers, del seminario intermedio ecc.

Barni dà la disponibilità del Dipartimento è del Centro Linguistico dell'Università La Sapienza. Il tema del convegno potrebbe essere la valutazione che, se davvero escono le nuove indicazioni, risulterà ancora più pregnante.

Di Russo offre la disponibilità anche dell'università dell'Aquila o comunque anche di altre sedi nella Regione Abbruzzo.

Dopo ampio dibattito le due proposte vengono messe a votazione. Con 28 voti favorevoli viene scelta la sede di Roma La Sapienza.

5. Varie ed eventuali

Viene discussa la questione relativa alle note disciplinari per Christian Raimo

Turrisi propone di elaborare un documento di carattere generale senza entrare nel merito della questione.

De Renzo propone che qualcosa venga detta sia in generale sia sul caso specifico che reputa molto grave.

Di Russo chiede di evitare prese di posizione emozionali e ribadisce la necessità di conoscere come effettivamente sono andati i fatti.

Barni segnala la gravità dell'episodio, propone di chiedere aiuto a Turrisi per elaborare un documento.

Loiero segnala che il codice etico per i docenti esiste da sempre, quindi il rischio di richiami, in realtà, c'è sempre stato.

Gallina come segretaria propone di elaborare una proposta di testo che non entri troppo nello specifico della situazione.

Non essendoci altro da deliberare, l'incontro si conclude alle ore 19.00.

Il Segretario verbalizzante
Matteo La Grassa

La Segretaria nazionale
Francesca Gallina